

# Spending Review alla ASL di Teramo

La Asl di Teramo deve allinearsi alle normative nazionali e alle indicazioni regionali sulla necessità di attuare una revisione della spesa nelle Aziende Sanitarie. In particolare, in questi giorni, l'Avv. Fagnano - Direttore Generale della ASL teramana - insieme ai suoi Dirigenti Amministrativi, sta rivedendo tutti i contratti che l'Azienda ha posto in essere nel corso degli anni con le Ditte esterne che alla ASL forniscono beni e/o servizi.

In questa prima fase, la ASL dovrà richiedere uno sconto del 5% sui valori delle forniture e ridurre alcuni **servizi considerati non essenziali dal punto di vista sanitario**, senza che tutto ciò vada ad incidere sulla qualità dei servizi offerti e, soprattutto, senza arrecare alcun pregiudizio all'utenza.

Così come indicato dalla normativa (la Legge n° 125 del 06/08/2015 sull'abbattimento dei costi della pubblica amministrazione), in caso di mancato accordo con i fornitori, entro 30 giorni dalla trasmissione della proposta, l'azienda avrà il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere.

In una seconda fase, a seguito dell'adozione di una specifica Intesa Stato-Regioni, la ASL dovrà ulteriormente agire sul governo dei costi, così come stabilito dal Governo centrale, che impone di ridurre fondamentali voci di spesa:

- riduzione dei prezzi dei dispositivi medici;
- riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale;
- riduzione dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera ad alto rischio di inappropriatezza sotto il profilo clinico;
- riduzione delle giornate di ricovero, oltre quelle definite appropriate;
- rideterminazione dei fondi di contrattazione integrativa per il personale dipendente, anche in seguito alla rideterminazione degli incarichi di strutture semplici e complesse.

A tutto ciò, si aggiungerà l'ulteriore manovra che la ASL dovrà sostenere per compensare l'incremento della spesa farmaceutica. Infatti, nell'anno 2015, a seguito dell'introduzione di farmaci innovativi ad alto costo, nonché di quelli per la cura dell'Epatite C, la stima è che si registrerà un aumento di spesa di circa 8 milioni di Euro.

“Cercare di mantenere l'equilibrio economico in ambito sanitario, in una situazione in cui, inevitabilmente, i costi dell'assistenza crescono anche - e fortunatamente - a causa di innovazioni tecnologiche, è sempre un'operazione difficile - dichiara Roberto Fagnano - soprattutto se le risorse economiche che, centralmente, vengono assegnate alla Sanità, sono sempre meno. Quello che la ASL di Teramo si accinge a fare, però, non deve assolutamente preoccupare i cittadini, poiché la nostra spending review andrà ad incidere su servizi che non sono essenziali dal punto di vista sanitario.”

Direzione Generale

ASL Teramo

Teramo 21.09.2015